

In difesa della tua bellezza

Volteggia sbarazzina l'antica tenda,
impassibile al tuo rientro.

Ti osservo,
sei incredibilmente bello,
troppo bello per essere vero.

Mi perdo nel tuo viso
come un frenetico vento che
deraglia o forse raglia di ignoranza.
Son come radici i tuoi capelli che
svolazzano al ritmo della mia passione.

I tuoi occhi son infiniti sogni
che non realizzano mai me,
taciturni guerrieri dell'adescamento.

Come un labile tormento trascini
il buon senso in un'assurda posa.

E così ti vedo,
dalla realtà fuori esco e mi intrufolo
nell'impossibile.

Sei solo un pensiero,
un dipinto verso ogni donna,
una favola senza conclusione.